

Carceri: regione Piemonte istituisce Garante dei detenuti

(ANSA) - TORINO, 24 NOV - La Regione Piemonte si doterà di un garante dei detenuti, figura sul modello del difensore civico, istituita per interloquire con tutti i soggetti gravitanti intorno al carcere con l'obiettivo di migliorare le condizioni dei detenuti. Lo ha deciso il consiglio regionale, che ha approvato questo pomeriggio con i voti della maggioranza di centrosinistra la relativa proposta di legge, un testo unificato che raccoglie le proposte presentate da Pd e Prc.

L'iter del documento, avversato da An e Lega mentre porta la firma dell'esponente di Fi-Pdl Mariangela Cotto, parte da una battaglia iniziata dai Radicali nella precedente legislatura regionale (nell'attuale sono assenti, ndr). Ma quella proposta non poté andare in porto durante il governo di centrodestra che ha preceduto l'attuale, guidato da Mercedes Bresso.

'L'istituzione in Piemonte della figura del garante dei detenuti - commenta il capogruppo del Pd Rocco Muliere, relatore del provvedimento - è un fatto positivo, segno di civiltà e di attenzione alla condizione di persone che vivono situazioni di grande difficoltà'. Sono oltre quattromila i detenuti piemontesi, il numero più alto dal dopoguerra. Compito del garante è il controllo delle condizioni di vita in carcere, insieme con il rispetto dei diritti e dei doveri inerenti il trattamento carcerario. Il garante non si sovrappone agli organi di sorveglianza, ma intende svolgere un ruolo di mediazione tra le istituzioni esterne e quelle interne al mondo carcerario. Ha tra i suoi compiti anche il tentativo di recupero dei detenuti, attraverso la realizzazione di progetti specifici. Aiutare il reinserimento non è solo interesse dei detenuti ma anche della società, che guadagna un cittadino a una vita nel rispetto della legge: un utile morale e insieme economico'.(ANSA).